



Procedura aperta per la fornitura di arredi per strutture scolastiche.

Risposte ai chiarimenti alla data del 3 aprile 2008

Domanda:

A pag. 3/4 dell'Allegato A) del capitolato tecnico in cui vengono elencati dal Cod. B1 al B18 tutti i tipi di banchi ed a seguire l'elenco delle prove di laboratorio da fornire. Poiché in detto elenco è specificato "banco monoposto con sottopiano e senza sottopiano", si chiede se dette prove devono essere presentate per entrambi gli articoli anche se delle stesse dimensioni, oppure per un solo tipo, essendo costruiti con la medesima struttura.

Risposta:

Le prove UNI 1729-2 "Requisiti di sicurezza e metodi di prova" eseguite sul banco senza sottopiano sono valide anche per il banco con sottopiano avente le stesse dimensioni e la stessa geometria; mentre è necessario che entrambe le versioni siano in possesso delle prove dimensionali, affinché sia garantito il rispetto dei requisiti della norma UNI 1729-1 "Dimensioni e funzioni".

Domanda:

L'art. 3 del capitolato (caratteristiche generali) specifica che i telai dei banchi devono essere a filo piano ma dotati di gancio portazaino saldato alla struttura e incassato in modo da non sporgere dalla proiezione del piano. Per rispettare quanto sopra, il piano deve sporgere dalla struttura in misura sufficiente a coprire la sporgenza del gancio.

Risposta:

La sporgenza del piano del banco rispetto alla sua struttura non deve superare la lunghezza del gancio portazaino (circa 2 m).

Domanda:

Sedia alunno regolabile in faggio: per detto arredo vengono richieste le prove di laboratorio come dalla normativa EN 1729-1 e 2/2006 ivi compresa la conformità alle norme dimensionali.

Poiché per ogni gradazione, così come previsto dalla tabella dimensionale della richiamata norma, le dimensioni del sedile e dello schienale sono differenti, risulta impossibile ottenere tale certificazione sullo stesso campione da testare.

Pertanto si chiede di volerci comunicare Vs soluzioni in merito.

Risposta:

Per il modello sedia alunno regolabile s/s in faggio non devono essere presentate le prove UNI 1729-1 "Dimensioni funzionali", bensì le sole prove di cui alla norma UNI 1729-2, oltre alla prova UNI 717-2/04, previste dall'Allegato A) al capitolato tecnico. Dette prove devono essere riferite all'articolo avente h. 51 cm. Allo stesso modo, si precisa che la sedia alunno regolabile non deve essere dotata di sedile regolabile.

Domanda:

BUSTA A – DOCUMENTAZIONE AMM.VA – si chiede se le dichiarazioni di cui ai punti A e B (1,2,3,4,5,6,7,8) siano soddisfatte entrambe con la sola compilazione dell'allegato 1 "Schema dichiarazioni Busta A"; sempre in riferimento allo stesso allegato 1, si chiede se il Quadro D – informazioni integrative per i consorzi – sia comunque da allegare alla dichiarazione in bianco o barrato, visto che la ns. è una società commerciale che partecipa in forma singola.

Risposta:

Le dichiarazioni di cui ai punti A e B del disciplinare di gara si intendono soddisfatte con la compilazione dell'Allegato 1 "Schema dichiarazioni Busta A". Il quadro D del medesimo allegato deve essere compilato e restituito solo dai Consorzi.

Domanda:

ALLEGATO 4 – SCHEMA DI CONVENZIONE – si chiede se detto allegato è da compilare e unire alla documentazione amm.va (in tal caso Vi segnaliamo l'insufficiente spazio a disposizione sul modulo per la compilazione) o se servirà solo alla Ditta aggiudicataria.

Risposta:

L'allegato 4 "Schema di convenzione" non deve essere né firmato né unito alla documentazione da presentare per la partecipazione alla gara.

Domanda:

MODELLO ALLEGATO 3 – OFFERTA ECONOMICA – si chiede se sia possibile riprodurlo ingrandito, vista l'esiguità dello spazio a disposizione per la compilazione.

Risposta:

E' possibile ingrandire il modulo per la formulazione dell'offerta economica. E' assolutamente vietato modificarne anche in minima parte il contenuto.

Domanda:

BUSTA B – OFFERTA TECNICA – punto 2 – si richiede se siano da allegare le prove UNI in copia autodichiarata autentica, e in tal caso riteniamo superflua la richiesta di elencazione delle stesse con numero, titolo e data di rilascio, visto che sono dati già riportati sui certificati, o se sia sufficiente una autodichiarazione con l'elencazione precisa dei certificati di prova con i relativi suddetti dati.

Risposta:

Le prove UNI vanno presentate in copia, datata e sottoscritta dal Legale Rappresentante della ditta concorrente o da persona munita dei poteri di firma la cui procura sia stata inserita nella Busta A), come espressamente precisato dal disciplinare di gara.

Domanda:

CAUZIONE PROVVISORIA – si chiede di sapere se la riduzione della cauzione prevista per le Ditte in possesso di certificazione del sistema di qualità (art. 75, comma 7 D.Lgs. 163/2006) sia in misura dell'1% come riportato sul Disciplinare di Gara all'art. 7, oppure del 50% come riportato al punto 24 dello schema dichiarazioni Busta A.

Risposta:

La cauzione provvisoria può essere ridotta all'1% dell'importo a base di gara per le imprese munite di certificazione di qualità. Ciò equivale a dire che la riduzione è pari al 50%.

Domanda:

ARTICOLO BANCO ALUNNO – ci sono tre diverse configurazioni di banchi (mis. piano 65x65 – 70x70 – 70x50) e per ciascuna configurazione è prevista la versione con e senza sottopiano; si richiede di specificare se le prove di laboratorio sono richieste per tutte le configurazioni o meno o se nella versione comprensiva di sottopiano e/o in quella senza.

Risposta:

Le prove UNI devono essere presentate per le diverse configurazioni di banchi, 65x65, 70x70, 70x50. E' possibile differenziare le prove sulle diverse grandezze **secondo quanto espressamente chiarito dall'Allegato A) al capitolato tecnico**. Inoltre, le prove 1729-2 "Requisiti di sicurezza e metodi di prova" eseguite sul banco senza sottopiano sono valide anche per il banco con sottopiano avente le stesse dimensioni e la stessa geometria; mentre è necessario che entrambe le versioni siano in possesso delle prove dimensionali, affinché sia garantito il rispetto dei requisiti della norma UNI 1729-1 "Dimensioni e funzioni".

Domanda:

ARTICOLI POLTRONCINA IN TESSUTO A 4 GAMBE CON TAVOLETTA E POLTRONCINA FISSA IN TESSUTO SENZA BRACCIOLI – si fa presente che, in merito al primo articolo, non può essere sovrapponibile data la presenza dei braccioli, di cui uno con tavoletta; per entrambe le tipologie si richiede la possibilità di presentare una poltroncina con struttura realizzata in tubolare di acciaio a sezione ovale da 30x1,5.

Risposta:

Si precisa che le sedute con tavoletta non sono sovrapponibili. E' possibile presentare sedute in tubolare di acciaio ovale 30x1,5, salvo il rispetto delle prove UNI richieste.

Domanda:

ARTICOLO POLTRONCINA IN PLASTICA A 4 GAMBE CON TAVOLETTA – si richiede di specificare se la seduta in polipropilene si intende del tipo monoscocca (largamente usata) o del tipo separato (poco riscontrabile).

Risposta:

E' possibile presentare il tipo di poltroncina in polipropilene a 4 gambe con tavoletta, sia monoscocca sia separato.

Domanda:

ARTICOLO ARMADIO PER AULE DI LEGNO – per l'armadio di dim. 150x45x200h. si richiede di specificare dettagliatamente la posizione del divisorio e dei 3 ripiani; inoltre si richiede per quali delle due configurazioni di armadio, o se per entrambi (ar2 e ar3) sono richieste le prove elencate.

Risposta:

Nell'armadio per aula cm 150x45x200, il divisorio va posizionato sui due terzi della lunghezza; i ripiani vanno posizionati a distanze uguali. Poiché il modello cm 150x45x200h rappresenta un'eccezione alle dimensioni ordinarie e viene richiesto in quantità modeste, le prove UNI possono essere riferite alla grandezza 100x45x200h, richiesta in quantità maggiori.

Domanda:

ARTICOLO ARMADIO PER AULE DI METALLO – si richiede, per le prove meccaniche pubblicate nel 2005, di poter esibire le stesse, ma secondo le norme UNI EN 14073 e 14074, che si applicano specificatamente ai mobili per ufficio.

Risposta:

Si ritiene che per l'articolo "armadio per aule in metallo", possano essere presentate anche le prove EN 14073-2/05, EN 14073-3/05 ed EN 14074/05

Domanda:

ARTICOLO ARMADIO SPOGLIATOIO DI METALLO – si richiede su quale delle 2 configurazioni (ar10 – ar11) sono richieste le prove elencate in Capitolato.

Risposta:

Si ritiene sufficiente che, a parità di altezza e profondità, caratteristiche costruttive e materiali adottati, così come previsto dall'Allegato A) al capitolato tecnico, le prove UNI siano riferite all'armadio avente dimensioni maggiori, cioè la misura cm 81x50x180

Domanda:

ARTICOLO CARTELLIERA A 10/20 CASELLE DI METALLO – si richiede per quale delle 2 configurazioni (ct2 – ct3) sono richieste le prove elencate in Capitolato.

Risposta:

Si ritiene sufficiente che, a parità di lunghezza e profondità, caratteristiche costruttive, e materiali adottati, così come previsto dall'Allegato A) al capitolato tecnico, le prove UNI siano riferite alla cartelliera avente l'altezza maggiore.

Domanda:

ARTICOLO ARMADIO SPOGLIATOIO DI METALLO E CARTELLIERA A 10/20 CASELLE DI METALLO – su entrambi gli articoli si fa presente che, da una prima indagine di mercato, i principali fornitori di questi articoli posseggono le stesse prove UNI richiamate nel Capitolato, ma pubblicate nel 1984 anziché nel 2005; a riguardo si precisa che i Laboratori di Prova evidenziano che le procedure di prova delle 2 pubblicazioni sono invariate; si richiede, dunque, di accettare la pubblicazione del 1984.

Risposta:

Per gli armadi spogliatoio e le cartelliere 10/20 caselle di metallo, qualora le prove UNI pubblicate nel 1984 siano rimaste invariate nella versione pubblicata nel 2005, è possibile presentare, per entrambi gli articoli, le prove UNI pubblicate nel 1984. La Commissione tecnica valuterà l'equivalenza delle due versioni.

Domanda:

ARTICOLO ARMADIO/SCAFFALATURA IN METALLO A GIORNO AGGREGABILE – in merito si precisa che le caratteristiche tecnico-costruttive e dimensionali richieste nel Capitolato si riferiscono ad un armadio e non a una scaffalatura, ed in quanto tale può essere previsto un aggancio in larghezza ma non in altezza. Si richiede, quindi, di specificare la funzione che detto arredo dovrebbe svolgere, visto che non è riscontrabile sul mercato un tipo di armadio-scaffale così come da Voi richiesto.

Risposta:

La scaffalatura deve essere aggregabile in larghezza, come da voi giustamente rilevato.

Domanda:

ARTICOLO LAVAGNA A MURO IN ARDESIA – si fa presente che le prove di laboratorio richieste si riferiscono specificatamente al piano di scrittura: si richiede di potere esibire tali prove sul materiale usato, unitamente ad un'autodichiarazione del produttore che attesti che lo stesso è utilizzato per la realizzazione della lavagna nella sua interezza.

Risposta:

Per l'articolo "lavagna a muro in ardesia", è possibile presentare le prove UNI EN 14434/05 riferite al piano di ardesia, con dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa, ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000, dal Legale Rappresentante della ditta concorrente o da persona munita dei poteri di firma la cui procura sia stata inserita nella Busta A) e attestante che tale piano è stato utilizzato nella fabbricazione del prodotto offerto.

Domanda:

ARTICOLO TAVOLO INFORMATICA – in merito si richiede su quale delle diverse dimensioni richieste dovranno essere esibite le prove di laboratorio.

Risposta:

Si ritiene sufficiente che, a parità di altezza e profondità, caratteristiche costruttive, finiture, colori e materiali adottati, così come previsto dall'Allegato A) al capitolato tecnico, le prove UNI siano riferite al tavolo PC avente lunghezza maggiore.

Domanda:

RIF. COD.AR2 – ARMADIO PER AULE LEGNO. Per detto mobile vengono richieste prove di laboratorio della serie UNI. Vogliate comunicarci se sono ritenute valide le prove effettuate in conformità della normativa EN 14073.

Risposta:

Si ritiene che per l'articolo "armadio per aule in legno", possano essere presentate anche le prove EN 14073-2/05, EN 14073-3/05 ed EN 14074/05.

Domanda:

RIF. TPC 1-2-3-4-5-6-7. Tavolo informatica. Le prove richieste per detto tavolo devono essere effettuate su tutte le dimensioni elencate?

Risposta:

Si ritiene sufficiente che, a parità di altezza e profondità, caratteristiche costruttive, finiture, colori e materiali adottati, così come previsto dall'Allegato A) al capitolato tecnico, le prove UNI siano riferite al tavolo PC avente lunghezza maggiore.

Domanda:

Poiché in nessun punto del disciplinare di gara è indicato che tutte le certificazioni devono essere presentate "pena l'esclusione" e visto quanto indicato nella pagina 6 del del disciplinare di gara ,chiediamo conferma sul fatto che la non completezza di tutte le certificazioni di prodotto indicate non sarà motivo di esclusione.

Risposta:

Al Paragrafo 2 "Modalità di presentazione dell'offerta" sub Busta B) del disciplinare di gara, è espressamente precisato che le certificazioni, sia quelle obbligatorie, sia quelle cui è connessa l'attribuzione dei punteggi di qualità, devono essere inserite nella stessa Busta B), contenente l'offerta tecnica, **a pena di esclusione.**

Domanda:

Al punto 8 del disciplinare di gara si intende che sarà sufficiente produrre copie conformi all'originale secondo quanto previsto dal DPR n. 445/2000?

Risposta:

Al punto 8 del disciplinare di gara è riportato che "al concorrente risultato aggiudicatario sarà richiesto di fornire originali o copie autentiche dei documenti, aventi data anteriore alla scadenza della gara, a comprova delle specifiche tecniche (prestazionali, ambientali, di conformità, ecc...) degli articoli offerti, dichiarate nell'ambito della propria offerta tecnica". Pertanto saranno considerate valide anche copie autentiche a norma del DPR n. 445/2000.

Domanda:

Per quanto riguarda l'attribuzione del punteggio nella tabella del Parag. 5.2 par 2, riguardo al primo criterio, per "tipologia di arredo" si intendono: banchi, sedie, cattedre....?

Risposta:

Per categorie di arredi si intendono, come previsto dal disciplinare di gara: i banchi; le sedie; gli armadi; le cattedre; i tavoli PC; le lavagne di ardesia; le lavagne di laminato; le cartelliere; le cassettiere; gli attaccapanni; i tavoli da disegno; gli sgabelli; i tavoli vari, come espressamente precisato nel disciplinare di gara.

Domanda:

Con la dicitura "i due punteggi non sono cumulabili" significa che per ciascuna tipologia potrà essere presentato o il certificato della ditta partecipante o quello della ditta produttrice?

Risposta:

Potranno essere presentate certificazioni ecologiche (PEFC, FSC o equivalenti) per il legno e derivati relative all'intera catena produttiva (catena di custodia) o relative soltanto al fornitore delle materie prime utilizzate per la fabbricazione dei prodotti. Nel primo caso saranno attribuiti punti 4 per ogni categoria di arredi; nel secondo punti 2 per ogni categoria di arredi, punteggi non cumulabili.

Domanda:

Riguardo invece al secondo criterio, le etichette ecologiche proposte dovranno essere etichette rilasciate da enti terzi indipendenti e riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale?

Risposta:

Le etichette ecologiche di tipo I devono essere rilasciate da enti terzi indipendenti e riconosciuti a livello nazionale e/o internazionale.

Domanda:

Per "omologazione classe 1 o 2" dei materiali certificati (pannelli, sedili, schienali in faggio, plastica, ecc...) si intende richiedere la certificazione rilasciata da un laboratorio accreditato che dimostri la classe di reazione al fuoco sul materiale impiegato in base alle prove previste dalla UNI 9177?

Risposta:

A norma dell'art. 8 del D.M. 26-06-1984 "Classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi" e ss.mm, l'omologazione di un materiale ai fini della prevenzione incendi prevede una procedura tecnico-amministrativa con la quale viene provato il prototipo di materiale, certificata la sua classe di reazione al fuoco ed emesso da parte del Ministero dell'Interno il provvedimento di autorizzazione alla riproduzione del prototipo stesso prima della immissione del materiale sul mercato per la utilizzazione nelle attività soggette alle norme di prevenzione incendi.

Domanda:

Per quanto riguarda le prove richieste sul prodotto categoria banco, dovrà essere presentato il certificato per ciascuna dimensione di piano (65x65, 70x50, 70x70)?

Risposta:

Le prove UNI richieste per i banchi delle diverse dimensioni sono espressamente indicate nell'Allegato A) al capitolato tecnico, in conformità a quanto prescrive la norma UNI 1729/06. Pertanto:

- le prove UNI 1729-1 devono essere presentate per ciascuna grandezza, ossia per le misure cm 65x65, cm 70x50 e cm 70x70 relativamente a tutte le altezze cm 59, 64, 71, 76 e 82,
- le prove

- | | |
|----------------|---------------------------------|
| ➤ EN 1729-2/06 | Requisiti generali di sicurezza |
| ➤ EN 1729-2/06 | Stabilità |
| ➤ EN 1729-2/06 | Carico statico orizzontale |
| ➤ EN 1729-2/06 | Fatica orizzontale |
| ➤ EN 1729-2/06 | Carico statico verticale |

possono essere presentate solo sul banco avente altezza maggiore, **purchè i banchi abbiano tutti le stesse dimensioni di piano, la stessa progettazione e geometria,**

- la prova EN 1729-2/06 Stabilità

deve essere presentata anche sul banco avente altezza minore, **purchè i banchi abbiano tutti le stesse dimensioni di piano, la stessa progettazione e geometria.**

Domanda:

La prova effettuata sul banco senza sottopiano potrà essere ritenuta valida anche per il banco con sottopiano (a parità di dimensioni) integrata con la prova dimensionale effettuata sul sottopiano?

Risposta:

Le prove UNI 1729-2 “Requisiti di sicurezza e metodi di prova” eseguite sul banco senza sottopiano sono valide anche per il banco con sottopiano avente le stesse dimensioni e la stessa geometria; mentre, fatto salvo quanto precisato rispetto al chiarimento appena precedente, è necessario che entrambe le versioni siano in possesso delle prove dimensionali, affinché sia garantito il rispetto dei requisiti della norma UNI 1729-1 “Dimensioni e funzioni”. A tale ultimo scopo è ammessa la prova dimensionale effettuata sul sottopiano.

Domanda:

Poiché il fissaggio del sedile e dello schienale delle poltrone imbottite solitamente non viene realizzato con rivetti per motivi sia di sicurezza sia di estetica, chiediamo se potrà essere offerto un sistema ad incastro, più consono per la tipologia di arredo imbottito.

Risposta:

Il sistema ad incastro del sedile e dello schienale nelle poltrone imbottite è ammesso. A tal proposito si fa presente che all’art. 3 dell’Allegato A) al capitolato tecnico, viene indicato che gli incastri sono preferibili alle connessioni in metallo per semplificare le operazioni di riparazione o sostituzione o separazione.

Domanda:

Dato che la conformazione di armadio ar3 non rappresenta uno standard produttivo e poiché le quantità richieste sono irrilevanti rispetto all’altra conformazione, chiediamo se sarà sufficiente presentare le prove relative alla conformazione ar2 dell’armadio 100x45x200h.

Risposta:

Poiché il modello di armadio per aule di legno cm 150x45x200h rappresenta un’eccezione alle dimensioni ordinarie e viene richiesto in quantità modeste, le prove UNI possono essere riferite alla grandezza 100x45x200h, richiesta in quantità maggiori.

Domanda:

Per le tipologie “armadi”, in alternativa alle norme UNI sarà possibile presentare le equivalenti normative europee riferite alle armadiature (EN 14073, 14074,...)?

Risposta:

Si ritiene che per la tipologia armadi possano essere presentate anche le prove EN 14073-2/05, EN 14073-3/05 ed EN 14074/05, fatte salve le prove relative all’emissione di formaldeide, alla conformità dei vetri e all’omologazione di reazione al fuoco, dove richieste.

Domanda:

Con gli armadi con ante in vetro, abbiamo riscontrato una norma citata UNI EN 124543/00 non risulta esistente. Chiediamo conferma che sarà sufficiente presentare la prova UNI EN 12150/01 “vetro temperato-Prova di frammentazione”.

Risposta:

La norma richiesta è la UNI EN ISO 12543, correttamente riportata nella descrizione dell’armadio con ante scorrevoli di vetro. Tale prova è stata indicata in alternativa alla UNI EN ISO 12150.

Domanda:

Attesa la peculiarità dei prodotti descritti in maniera minuziosa e dettagliata all'interno dell'Allegato 5 Capitolato tecnico e la ristrettezza dei termini di pubblicazione della procedura di gara, in relazione anche ai tempi medi minimi necessari ed indispensabili per l'effettuazione dei numerosi test richiesti da parte dei laboratori accreditati, al fine del completamento dell'iter procedurale prescritto dalle stesse norme, in conformità alla metodologia utilizzata da altre centrali di acquisto nazionali (vd Consip) si chiede se le certificazioni relative alle prove UNI, anziché essere allegate nella busta B possano essere presentate nella fase successiva di verifica e di riscontro documentale. In tal caso si garantisce una pluralità di offerte per una migliore valutazione complessiva delle proposte.

Risposta:

si conferma che le prove UNI richieste dall'Allegato A) al capitolato tecnico devono essere inserite nella Busta B), contenente l'offerta tecnica, e presentate contestualmente all'istanza di partecipazione alla gara, secondo le modalità richieste dal disciplinare.

Domanda:

E' ammissibile l'offerta di prodotti "equivalenti", conformemente ai dettami dell'art. 68 della l. 163/2006, tenuto conto che tale facoltà non è stata rinvenuta nei documenti di gara?

Risposta:

L'ammissibilità di offerta di prodotti equivalenti sulla base di quanto prevede l'art. 68 del Dlgs. n. 163/2006, deriva *ope legis*. In tal caso il concorrente deve provare, in modo ritenuto soddisfacente dalla Commissione tecnica, che i prodotti offerti hanno le stesse caratteristiche tecniche, prestazionali, ambientali, di sicurezza e costruttive, definite dal capitolato tecnico e suo allegato.

Domanda:

Con riferimento alla risposta al quesito 1 del 20/3/2008, si chiede conferma se è necessario presentare n. 18 prove riferite al solo dimensionamento dei banchi (ovvero una per ogni configurazione).

Risposta:

Le prove UNI richieste per i banchi delle diverse dimensioni sono espressamente indicate nell'Allegato A) al capitolato tecnico, in conformità a quanto prescrive la norma UNI 1729/06. Pertanto le prove UNI 1729-1 devono essere presentate per ciascuna grandezza, ossia per le misure cm 65x65, cm 70x50 e cm 70x70 relativamente a tutte le altezze cm 59, 64, 71, 76 e 82.

Per quanto riguarda il quesito n. 1 del 20/3/2008, la questione inerisce o meno la presenza di sottopiano. A tal proposito si ribadisce che le prove UNI 1729-2 "Requisiti di sicurezza e metodi di prova" eseguite sul banco senza sottopiano sono valide anche per il banco con sottopiano avente le stesse dimensioni e la stessa geometria; mentre, fatto salvo quanto sopra precisato, è necessario che entrambe le versioni siano in possesso delle prove dimensionali, affinché sia garantito il rispetto dei requisiti della norma UNI 1729-1 "Dimensioni e funzioni".

Domanda:

Con riferimento alla risposta al quesito n. 2 del 20/3/2008, anche per il banco regolabile devono essere presentati i certificati di prova dimensionali sia nella versione con sottopiano che nella versione senza sottopiano,? anche se esiste solo la configurazione b19, in cui non viene specificato se è con o meno sottopiano.

Risposta:

il banco regolabile viene richiesto solo senza sottopiano. Infatti nell'Allegato A) al capitolato tecnico l'eventuale presenza di sottopiano è sempre specificata. Pertanto la prova dimensionale va riferita alla sola grandezza richiesta, cm 50x70, senza sottopiano.

Domanda:

La sedia alunno s/s faggio viene richiesta solo in tre diverse grandezze 43h, 46h, 51h. La sedia alunno s/s plastica viene richiesta in cinque diverse grandezze 35h, 38h, 43h, 46h, 51h: si chiede conferma se ciò è corretto oppure se trattasi di mero refuso di stampa. Qualora sia valido il primo caso facciamo notare che non vi è possibilità per il committente di abbinare ai banchi grandezza 3 e 4 la sedia in faggio di altezza adeguata.

Risposta:

La richiesta tiene conto dei fabbisogni indicati dalle Amministrazioni del territorio regionale interpellate, che non comprendono sedie in faggio con altezza 35 e 38 cm.

Domanda:

Si richiede se per le seguenti tipologie: ar2 armadio legno per aule con due ante 100x45x200h; ar3 armadio legno per aule 150x45x200h; ar12 armadi scaffalatura legno a giorno aggregabile 100x45x100h; ct11 cartelliere 12 caselle di legno 100x45x180, realizzate tutte con i medesimi materiali e tipologie costruttive, sia possibile presentare la certificazione riferita al solo armadio con misure 100x45x200h (seguendo il criterio secondo cui le prove possono essere effettuate sulla misura con massima criticità)?

Risposta:

Per quanto riguarda gli armadi per aule di legno, è sufficiente che siano presentate le prove UNI riferite alla misura cm 100x45x200h, che rappresenta la misura standard e che viene richiesta in quantità maggiori. Tuttavia devono essere presentate le prove UNI anche sull'armadio a giorno di legno aggregabile da cm 100x45x100h e sulle cartelliere di legno 12 caselle da cm 100x45x180h, ritenendosi che tali articoli non posseggano caratteristiche costruttive identiche all'armadio per aule di legno da cm 100x45x200h.

Domanda:

Tavoli informatica. Le prove richieste devono essere presentate per ogni configurazione richiesta o solo per la più grande; anche per i requisiti dimensionali devono essere presentati i certificati per ogni configurazione richiesta? In caso affermativo sono quindi necessari 7 rapporti di prova completi, uno per ciascuna configurazione tpc1, tpc2, tpc3, tpc4, tpc5, tpc6, tpc7?

Risposta:

Si ritiene sufficiente che, a parità di altezza e profondità, caratteristiche costruttive, finiture, colori e materiali adottati, così come previsto dall'Allegato A) al capitolato tecnico, le prove UNI siano riferite al tavolo PC avente lunghezza maggiore.

Domanda:

Cartelliere a 10/20 caselle di metallo. Si richiedono i rapporti di prova rilasciati da un laboratorio accreditato per entrambe le configurazioni oppure è ammissibile il rapporto di prova riferito esclusivamente alla configurazione con dimensioni maggiori (coerentemente con il criterio enunciato al precedente quesito n 4)?

Risposta:

Si ritiene sufficiente che, a parità di lunghezza e profondità, caratteristiche costruttive, e materiali adottati, così come previsto dall'Allegato A) al capitolato tecnico, le prove UNI siano riferite alla cartelliera avente l'altezza maggiore.

Domanda:

Nei documenti di gara non si evince quale accreditamento è richiesto per i laboratori che devono rilasciare le prove.

Risposta:

non è previsto alcun accreditamento specifico per i laboratori di prova, in quanto, trattandosi di gara a livello europeo, sono ammessi accreditamenti da parte di organismi riconosciuti all'interno della UE.

Domanda:

Si richiede un'esatta interpretazione circa il p 3.2 del capitolato tecnico. In particolare si chiede se: deve essere presentata la certificazione rilasciata dal produttore circa l'omologazione in classe 2 del multistrato (sfogliato) per la realizzazione del sedile/schienale, unitamente alla dichiarazione del produttore della sedia circa l'utilizzo del sedile/schienale realizzato con il predetto sfogliato nella realizzazione del sedile schienale?

oppure

deve essere presentata la certificazione rilasciata dal produttore circa l'omologazione in classe 2 del multistrato (sfogliato) per la realizzazione del sedile/schienale, unitamente alla dichiarazione del produttore della sedia circa l'utilizzo del sedile/schienale realizzato con il predetto sfogliato nella sedia.

in alternativa

è sufficiente presentare un certificato di reazione al fuoco in classe 2 intestato al produttore della sedia che si occupa anche della verniciatura del manufatto (coppia sedile/schienale)? Atteso che quest'ultima

certificazione è quella abitualmente richiesta da parte degli enti pubblici acquirenti di sedie per le scuole e garantisce sicuramente la classe di ignifugità richiesta?

Risposta:

Si precisa che le sedie di faggio devono essere accompagnate da certificazione intestata al produttore del multistrato di faggio circa l'**omologazione** in classe 2 di reazione al fuoco nonché da dichiarazione del costruttore della sedia che gli stessi materiali sono stati impiegati nella fabbricazione delle sedie. La richiesta si riferisce alle materie prime utilizzate per la fabbricazione della sedia. L'**omologazione** in classe 1 di reazione al fuoco dei prodotti vernicianti applicati sui materiali legnosi impiegati è considerata caratteristica di maggior qualità, cui è abbinata l'attribuzione di punteggio tecnico. Pertanto si ritiene possibile una **omologazione** di reazione al fuoco intestata al produttore che contempli in maniera inequivocabile tutti i materiali impiegati, comprese le vernici.

Domanda:

Cosa si intende per "Categoria di arredi", riportata nella tabella di cui al p.5.2 Parametro 2 nella colonna punteggio parziale, in ordine al valore della qualità?

Risposta:

Per categorie di arredi si intendono: i banchi; le sedie; gli armadi; le cattedre; i tavoli PC; le lavagne di ardesia; le lavagne di laminato; le cartelliere; le cassettiere; gli attaccapanni; i tavoli da disegno; gli sgabelli; i tavoli vari, come espressamente precisato nel disciplinare di gara.

Domanda:

Articolo sedia alunno s/s in plastica.

Per il suddetto articolo vengono richieste prove di laboratorio in conformità alla norma UNI EN 1729-1-2/06 compresa la conformità alle norme dimensionali per tutte le grandezze dalla 3 alla 7; considerato che, come impone la stessa tabella dimensionale della suddetta norma, le dimensioni del sedile e dello schienale variano di grandezza in grandezza e considerato che ad oggi risulta che i fornitori non abbiano provveduto ancora a modificare gli stampi rispetto alla normativa precedente (che prevedeva come tre possibili misure di sedie le dim 32x32- 35x35- 40x40), si richiede di poter esibire unicamente le prove riferite alla UNI EN 1729-2 secondo le "Condizioni Generali di prova" della stessa norma.

Risposta:

si ribadisce la richiesta delle prove UNI 1729-1 "Dimensioni funzionali" per le sedie alunno in plastica per tutte le grandezze richieste. Il richiamo alle Condizioni Generali di prova di cui alla UNI 1729-2 resta valido per le prove sui requisiti di sicurezza.

Domanda:

Articoli poltroncina in tessuto a 4 gambe con tavoletta – poltroncina in tessuto senza braccioli. Per tali articoli, essendo di identica tipologia strutturale, si richiede di poter esibire le prove solo per la versione comprendente i braccioli; a riguardo si precisa che, non essendo state richieste in capitolato prove specifiche sulla tavoletta, risulta irrilevante la presenza della stessa sulla poltroncina. Si richiede, inoltre, di poter esibire tutte le prove previste dalle norme 13761, che specifica le dimensioni ed i requisiti di sicurezza, quindi propriamente indicata per tale campo di applicazione.

Risposta:

è possibile fornire le prove UNI riferite ad una poltroncina **fissa in tessuto con braccioli**, purchè di identica conformazione (misure, materiali, struttura) alla **poltroncina fissa in tessuto con braccioli e tavoletta e alla poltroncina fissa in tessuto senza braccioli**. In tal caso il concorrente deve fornire:

- una dichiarazione sostitutiva di atto notorio, resa ai sensi dell'art. 47 del DPR n. 445/2000 e sottoscritta dal Legale rappresentante o da procuratore la cui procura sia stata inserita nella Busta A), attestante la suddetta identica conformazione,
- descrizione e materiale illustrativo, datati e sottoscritti nelle forme prescritte dal disciplinare di gara, dei prodotti offerti e del prodotto di cui si forniscono le prove UNI.

Inoltre si ribadisce che le prove UNI da presentare sono quelle indicate nell'Allegato A) al capitolato tecnico. In ogni caso, è fatta salva l'applicazione dell'art. 68 del D.lgs.n. 163/2006, per quanto concerne la possibilità di dimostrare, in modo ritenuto soddisfacente dalla Commissione tecnica, che i prodotti offerti hanno le

stesse caratteristiche tecniche, prestazionali, ambientali, di sicurezza e costruttive, definite dal capitolato tecnico e suo allegato.

Domanda:

In merito alla risposta sul chiarimento posto sulla “sedia alunno regolabile in faggio” si precisa che la certificazione in conformità alla parte 1 della norma UNI EN 1729 è tecnicamente ammissibile e non esistono limiti tecnici oggettivi che impediscono di realizzare una sedia regolabile dimensionalmente “conforme” alle 5 gradazioni richieste nel capitolato di gara. Si chiede pertanto un chiarimento circa:

- quale sarà la differenziazione tra una azienda in grado di presentare le prove conformi alla parte 1 e 2 della norma ed un’azienda che ciò non è in grado di dimostrarlo?
- l’attestazione di conformità della stessa sedia relativamente alla sola parte 2 della norma per l’altezza 51 (grand.7°) cosa garantisce? tenuto conto della natura della stessa seduta ovvero la regolabilità
- in che termini si differenzia a questo punto la sedia regolabile dalla sedia fissa in faggio nelle attestazioni oggettivate? per esempio, si potrebbe presentare un rapporto di prova per la 2° parte della norma relativa alla 7° grandezza, senza evidenza che la stessa seduta sia del tipo regolabile.

Risposta:

Il chiarimento già fornito da questa Agenzia in data 25/3/2008 precisa che la sedia regolabile deve rispettare i requisiti di sicurezza della prova UNI 1729-2, mentre non sono più richieste né le prove dimensionali, né che il sedile sia regolabile. Ciò premesso saranno ammesse alla gara anche le imprese che presenteranno le prove UNI e modelli, sulla base di quanto precisato da Intercent-ER in detti chiarimenti. In questo modo, essendo la sedia regolabile un articolo piuttosto innovativo, l’Agenzia tende a favorire la massima partecipazione alla gara.

La prova UNI 1729-2 viene richiesta per la grandezza maggiore, trattandosi di quella che, a parità di materiali, spessori, sistemi costruttivi, presenta maggiori criticità.

La sedia regolabile conserva una propria peculiarità strutturale e costruttiva rispetto alla sedia fissa, pertanto le due versioni non si possono considerare equivalenti. Ciò giustifica la richiesta delle prove UNI 1729-2 su entrambi i modelli.